

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **16 (1944)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. WALDO RIVA
Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA,
Cap. SMG. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSER, I.Ten. GILBERTO BULLA, I.Ten.
VIRGILIO MARTINELLI, I.Ten. ROD. SCHMIDHAUSER, I.Ten. RENZO GILARDONI

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — Cap. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3,50 / Conto Chèque postale XIa 53 • Lugano

L'educazione del soldato e le responsabilità dell'ufficiale di carriera

Tutto, oggi, è posto sotto l'immediato influsso della guerra, tanto le misure che facilitano la resistenza economica del paese, e ne assicurano il vettovagliamento, quanto le norme sulla base delle quali noi ci prepariamo alla guerra, con coscienza e serietà di spirito. Se le cose si svolgessero altrimenti, il nostro focolare sarebbe mal governato, poichè non possiamo vivere nella certezza di non essere trascinati anche noi nel pauroso turbine di una conflagrazione. Quindi è nostro dovere immediato quello di provvedere al successo e all'applicazione di tutte le misure previste e ordinate dal Comando dell'Esercito e dal Consiglio federale, in quanto esse sono adatte allo scopo e necessarie alla nostra salvezza.

Ma un altro compito si impone. Esso nasce dal fatto di sapere se effettivamente il nostro popolo è preparato ad affrontare la prova morale della guerra. Esso ha la sua origine nell'intenzione di conoscere come una nazione, che da lungo tempo non ha provato l'asprezza del combattimento e viceversa ha raggiunto un elevato grado di benessere, abbia ancora la forza di sopportare una guerra come l'attuale, la quale comporta un'incertezza continua, distruzioni di ogni genere, pericoli gravanti costantemente su tutti. Altro è concepire la guerra nella